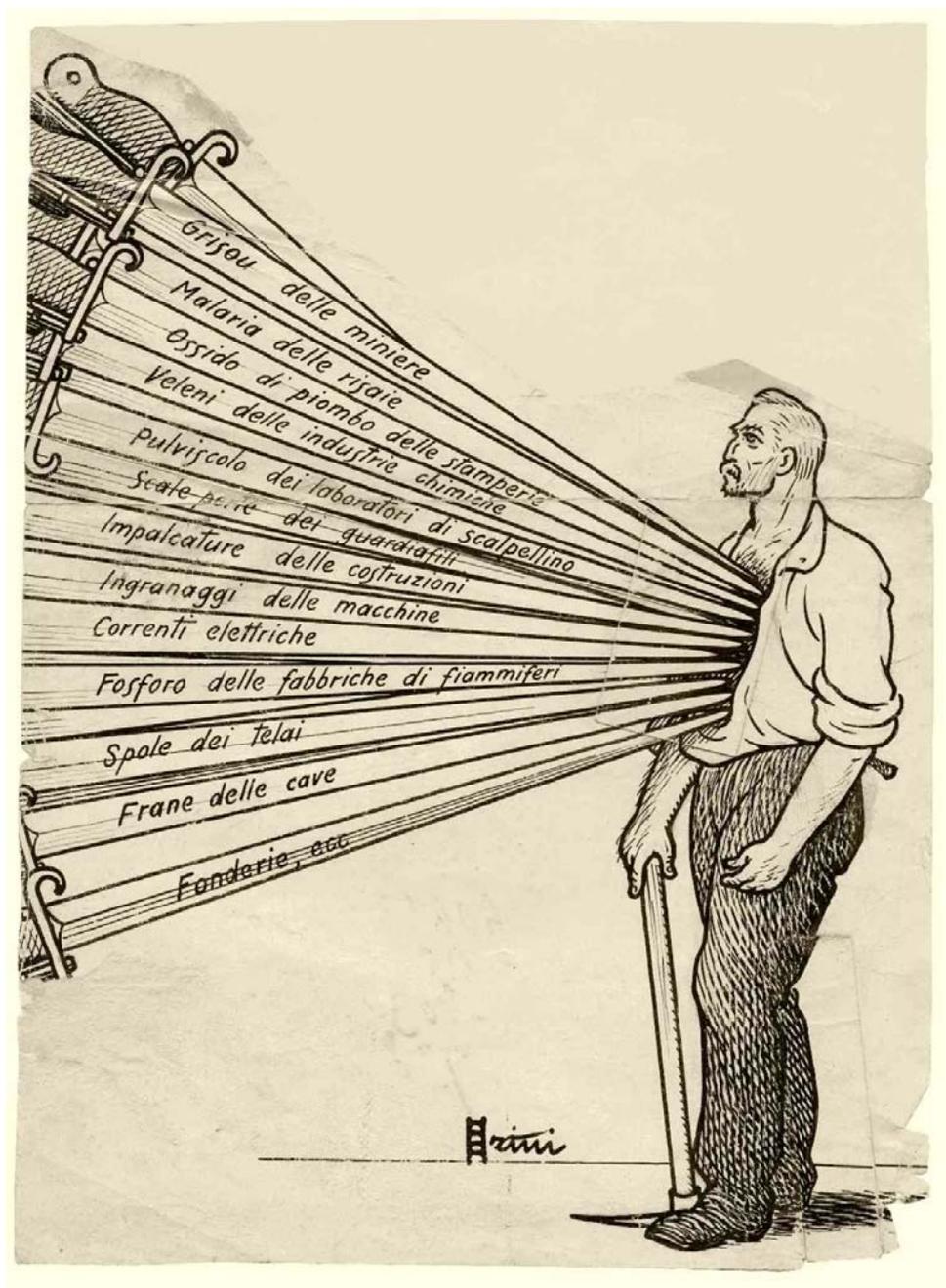


 <p>SST Azienda USL 12 Viareggio Servizio Sanitario della Toscana</p>	<p>Azienda USL n. 12 di Viareggio</p> <p>Dipartimento di Prevenzione U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro</p>		<p>Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro</p> <p>Sede di Viareggio</p>
--	---	---	--

## OSSERVATORIO CONDIVISO INFORTUNI SUL LAVORO "ANDREA PIEROTTI"



**INFORTUNI SUL LAVORO IN VERSILIA  
ANNO 2011**

**Pubblicazione a cura di:**

Lucia Bramanti  
Paola Lorenzoni  
Federico Sgadò  
Lucia Baldassari  
Anna Maria Battistini  
Giovanna Mizzi

**In copertina:** disegno satirico di Giuseppe Scalarini (1873 - 1948) per gentile concessione della Sig.ra Dora Chiabov, Milano.

Osservatorio Infortuni PISLL

Indirizzo mail: [dip-prevenz@usl12.toscana.it](mailto:dip-prevenz@usl12.toscana.it)

Web: [http:// www.sup.usl12.toscana.it:8000/index.php?modulo=ALBERO\\_NOTIZIE](http://www.sup.usl12.toscana.it:8000/index.php?modulo=ALBERO_NOTIZIE)

## LEGENDA

### Fonti informative dell'Osservatorio Infortuni condiviso (Servizio PISLL USL Viareggio e sede INAIL di Viareggio):

1° certificato medico redatto da Pronto Soccorso (P.S.) Ospedale Versilia, da PP.SS. di altre UUSLL, da medici di famiglia, copia della denuncia di infortunio INAIL, lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali (RLS), delegati sindacali, resoconto mensile infortuni redatto dalle aziende del settore estrattivo, stampa locale, allerta telefonico centrale operativa "118" .

Sulla base delle modalità evidenziabili dai referti medici, dalle denunce INAIL e dagli approfondimenti di singoli casi operati dai tecnici del Servizio di PISLL, gli infortuni sono stati distinti in infortuni prevenibili e non prevenibili.

A parte, ma non per questo si tratta di eventi di minore importanza, sono trattati i casi di incidente mortale e/o gravissimo accaduti in Versilia nel corso di attività lavorative non formalizzate. In questo caso è utilizzato il termine "evento sentinella". Di seguito si riportano le tre definizioni:

**INFORTUNI PREVENIBILI:** eventi lesivi di interesse dal punto di vista della prevenzione nei luoghi di lavoro, che possono essere stati determinati dalla carenza di adeguati standard di sicurezza nell'ambiente di lavoro, da omessa cautela o vigilanza o rispetto di norme, da modalità operative scorrette o incaute;

**INFORTUNI NON PREVENIBILI:** eventi lesivi che non rispondono ai criteri sopra riportati (ad esempio gli infortuni da traffico veicolare, in itinere, le aggressioni subite sul lavoro da persone o animali, i malori presentatisi durante il lavoro senza una specifica motivazione derivante dal lavoro, come un infarto acuto del miocardio). Per queste tipologie di infortuni i servizi di prevenzione USL non dispongono di misure di prevenzione tali da ridurre la gravità o il numero.

### **EVENTI SENTINELLA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

In medicina si definiscono "eventi sentinella" eventi avversi *rari e gravi*, di malattia o di morte che, quando si verificano, meritano di essere indagati per accertare se si possono individuare azioni del sistema sanitario che li rendano in futuro meno probabili. Per analogia nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro, **si può definire "evento sentinella" l'accadimento di infortunio grave o mortale a cittadini non lavoratori o lavoratori irregolari in circostanze riferibili ad attività lavorativa**. Il termine è in questo caso utilizzato per cercare di evidenziare azioni del sistema pubblico di controllo del nostro Paese che rendano in futuro meno probabili. Il concetto di *sentinella* è inteso nel senso di spia di una situazione di irregolarità nel lavoro di cui non si conoscono per la Versilia le dimensioni. Si tratta di casi di morte o di lesione grave poiché gli incidenti di più lieve entità rimangono per lo più misconosciuti. Nei casi in cui siano state svolte delle indagini di approfondimento da

parte dei tecnici di prevenzione, e siano emerse circostanze di lavoro nel determinismo delle lesioni, questi accadimenti sono descritti come eventi sentinella e non come infortuni sul lavoro: le vittime sono infatti lavoratori *irregolari* (non esiste un rapporto di lavoro formalizzato con un committente o un datore di lavoro, il lavoratore non risulta iscritto ad albi professionali e/o camera di commercio, non è attivo un rapporto assicurativo con INAIL o altro ente previdenziale).

## INDICE:

- Panoramica Infortuni sul lavoro 2000 - 2010 in Versilia con commento.
- Infortuni sul lavoro in Versilia anno 2011

## **PANORAMA DEGLI INFORTUNI IN VERSILIA 2000 - 2010 CON COMMENTO**

**figura 1:** infortuni prevenibili e non prevenibili del periodo 2000 - 2010, con evidenza dei casi mortali, numeri assoluti;

**figura 2:** percentuale infortuni prevenibili e non prevenibili, tutte le prognosi, 2000 - 2010

**figura 3:** percentuale infortuni prevenibili più gravi (morte, prognosi riservata, prima prognosi di almeno 20 giorni) e infortuni prevenibili lievi (0 - 3 giorni di prognosi) 2000 - 2010

**figura 4:** distribuzione percentuale degli infortuni rispetto al genere;

**tabella 1:** infortuni prevenibili e totali stratificati per gravità (da 1° certificato medico) dal 2000 al 2010;

**tabella 2:** suddivisione degli infortuni per comparto produttivo prevalente.

Figura 1: infortuni prevenibili e non prevenibili periodo 2000 - 2010 in Versilia (numeri assoluti)

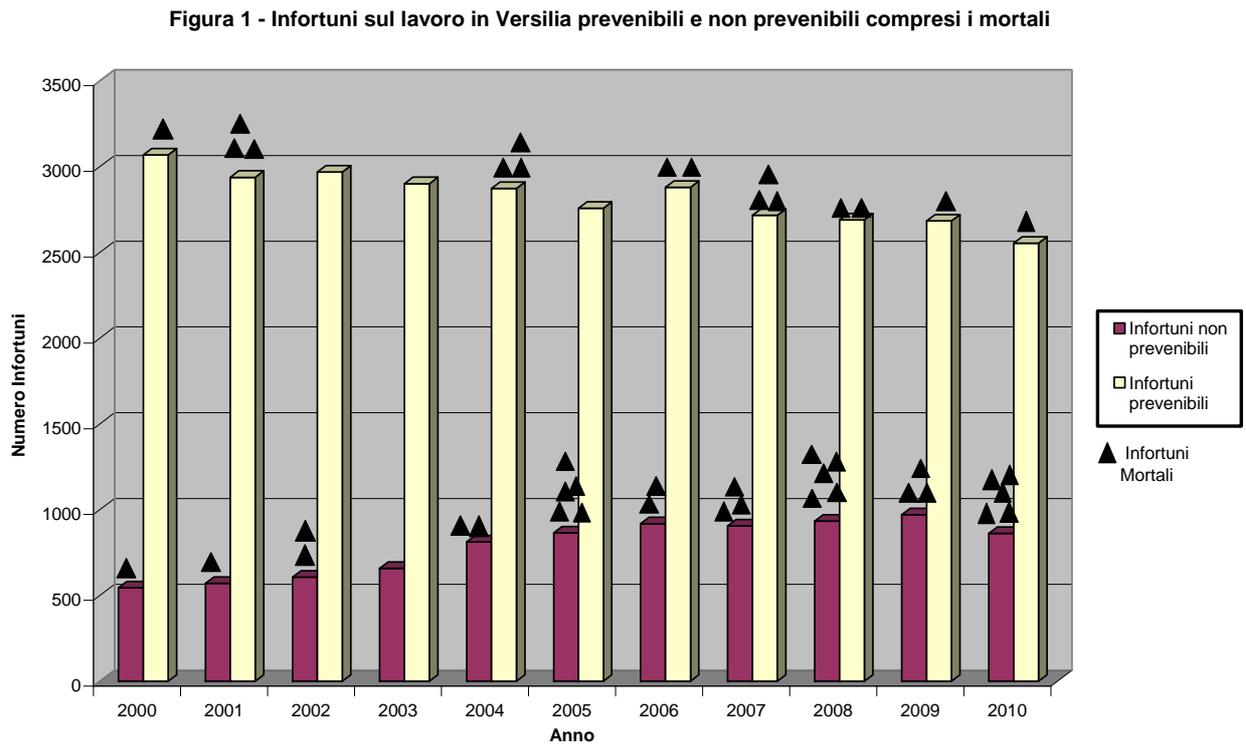


Figura 2: distribuzione percentuale degli infortuni prevenibili e non prevenibili nel periodo 2000 - 2010

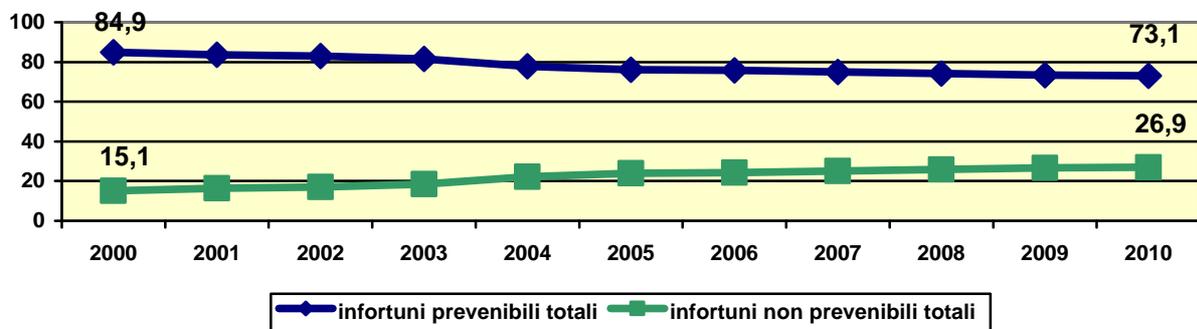


Figura 3: distribuzione percentuale degli infortuni prevenibili più gravi e più lievi nel periodo 2000 - 2010

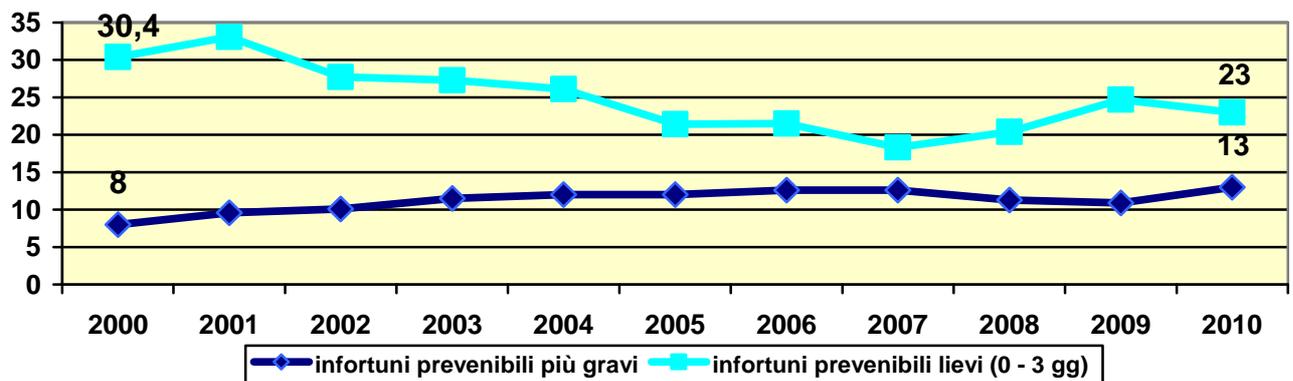


Figura 4: distribuzione percentuale degli infortuni totali rispetto al genere.

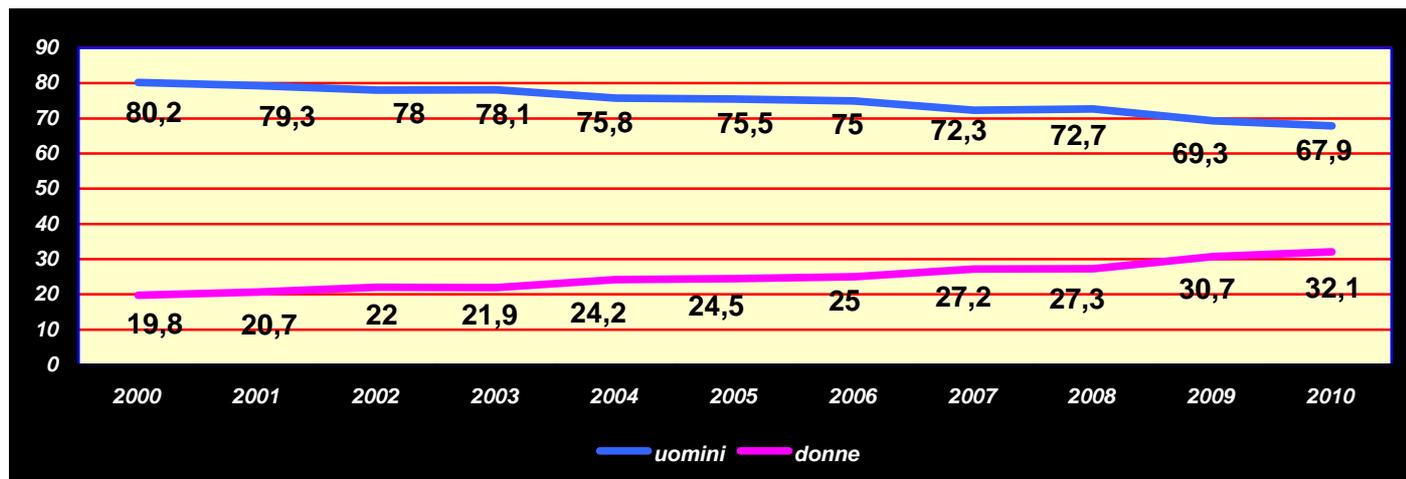


Tabella 1: prognosi infortuni prevenibili del periodo 2000 - 2010

PROGNOSI (da 1° certificato)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Mortali	1	3	0	0	3	0	2	3	2	1	1
PR	3	4	8	3	5	7	3	7	3	4	0
Gravi	230	257	260	323	328	296	345	321	288	289	300
4 - 19 gg	1.792	1.570	1.643	1.740	1.735	1.686	1.824	1.810	1.846	1.727	1.584
Lievi	884	909	731	775	732	543	596	480	548	662	538
PS	159	195	326	60	70	226	109	96	3	0	140
<b>TOTALE PREVENIBILI</b>	<b>3.069</b>	<b>2.938</b>	<b>2.968</b>	<b>2.901</b>	<b>2.873</b>	<b>2.758</b>	<b>2.879</b>	<b>2.717</b>	<b>2.690</b>	<b>2.684</b>	<b>2.563</b>
<b>TOTALE INFORTUNI</b>	<b>3.614</b>	<b>3.509</b>	<b>3.575</b>	<b>3.559</b>	<b>3.686</b>	<b>3.623</b>	<b>3.798</b>	<b>3.623</b>	<b>3.624</b>	<b>3.655</b>	<b>3.435</b>
<b>% INFORTUNI PREVENIBILI SUL TOTALE GENERALE</b>	<b>84,9</b>	<b>83,7</b>	<b>83</b>	<b>81,5</b>	<b>77,9</b>	<b>76,1</b>	<b>75,8</b>	<b>75</b>	<b>74,2</b>	<b>73,4</b>	<b>73,1</b>

Legenda: PR= prognosi riservata  
 Gravi= 1° certificato medico => 20 giorni  
 Lievi= da 0 a 3 giorni  
 PS= prognosi sconosciuta

**Tabella 2: infortuni in Versilia 2000 - 2010 per comparto produttivo e tipo di evento**

SETTORE	Prevenibili	Non Prevenibili
AGRICOLTURA E SILVICOLTURA	1.409	158
PESCA	56	6
PRODUZIONE E LAVORAZIONE ALIMENTI	435	114
CALZATURIERO	70	47
CANTIERISTICA NAVALE IN FERRO E LEGA LEGGERA	908	162
CANTIERISTICA NAVALE IN LEGNO E VETRORESINA	1.447	214
EDILIZIA	3.901	487
ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO EDIFICI	1.230	231
CHIMICO	142	28
ESTRATTIVO	227	11
LAVORAZIONE LAPIDEA	1.684	145
PRODUZIONE DI GRANULATI	95	9
LEGNO	1.179	160
METALMECCANICA	2.533	405
COMMERCIO	2.313	999
ATTIVITA' RICETTIVE	1.939	820
SERVIZI	4.460	2.604
SANITA' E ASSISTENZA ALLA PERSONA	2.906	823
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	3.417	1.024
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONE	584	192
TOTALE	30.935	8.639

Il numero degli infortuni totali denunciati in Versilia ha subito un decremento nel più recente periodo (Tab.1), e importanti modifiche dovute al genere nel decennio (fig.4): nel 2000 l'80% degli infortuni riguardava lavoratori maschi, mentre nel 2010 la percentuale è del 67%, e questo significa che ormai un terzo degli infortuni riguarda le donne. E' difficile il confronto con gli occupati del territorio versiliese, almeno per quanto riguarda gli uomini, in quanto dati derivanti da statistiche correnti potrebbero indurre in errore. Infatti almeno due grossi settori produttivi trainanti del territorio, nautica da diporto e costruzioni, si avvalgono in gran parte di aziende e maestranze non del luogo, spesso extraprovinciali o extraregionali. Sta di fatto che la crisi produttiva che investe la provincia di Lucca ed anche la Versilia coinvolge prevalentemente maestranze maschili, mentre il comparto dei servizi mostra minori flessioni e occupa in buona parte maestranze femminili.

La percentuale di infortuni di tipo "prevenibile", cioè verificatisi in occasione di lavoro in azienda, cantiere ecc. tende di anno in anno a ridursi, in linea con statistiche nazionali, attestandosi al 73,1% nel 2010, mentre specularmente si incrementa la quota dei casi non prevenibili, prevalentemente rappresentati da infortuni su strada, sia in orario di lavoro che in itinere, che nel 2010 ha toccato quota 27%.

## INFORTUNI SUL LAVORO IN VERSILIA ANNO 2011

### Infortunati sul lavoro accaduti in Versilia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011:

2887 (1934 uomini e 953 donne), raccolti alla data del dicembre 2012

Gli infortuni accaduti con modalità prevenibili sono **2111 (73,1% dei casi)**, i non prevenibili **776 (26,9%)**

### ELEMENTI SALIENTI DELL'ANNO 2011

1. Nessun caso di infortunio mortale di tipo "prevenibile". I casi di decesso sono stati da trauma stradale o da malore.
2. Alcuni infortuni prevenibili molto gravi, tra cui una prognosi riservata
3. Si confermano numerosi, in analogia con le statistiche correnti, gli infortuni accaduti su strada.
4. Anche nel 2011 moltissimi infortuni gravi hanno riguardato lavoratori non dipendenti: artigiani, titolari di attività, lavoratori autonomi e non solo del settore edile. Quasi un infortunio grave su 3 ha riguardato questa tipologia di lavoratore (25,9% di tutti gli infortuni gravi prevenibili).

**Tabella 3:** INFORTUNI TOTALI, PREVENIBILI E NON PREVENIBILI ANNO 2011

PROGNOSI INFORTUNI (da 1° certificato in giorni)	numero totale infortuni	% sul totale infortuni (2887)	numero infortuni prevenibili	% sul totale infortuni prevenibili (2111)	numero infortuni non prevenibili	% sul totale infortuni non prevenibili (776)
Mortali (M)	1	0,03	0	0	1	0,1
Prognosi Riservata (P.R.)	4	0,1	1	0,1	3	0,4
Gravi (= /> 20 giorni)	365	12,6	265	13	100	12,9
4 - 19 giorni	1846	63,9	1284	60,3	562	72,4
Lievi (0 - 3 giorni)	666	23,1	557	26,4	109	14,
Senza prognosi	5	0,2	4	0,2	1	0,1
<b>TOTALE INFORTUNI</b>	<b>2887</b>	<b>100</b>	<b>2111</b>	<b>100</b>	<b>776</b>	<b>100</b>

## MODALITÀ DI ACCADIMENTO DEGLI INFORTUNI DI TIPO PREVENIBILE PIÙ GRAVI ACCADUTI NEL CORSO DELL'ANNO 2011.

### Infortuni con prognosi riservata:

- L'uso del casco ha verosimilmente salvato la vita ad un lavoratore edile straniero, colpito al capo da un pezzo di mattone precipitato dal tetto di uno stabile limitrofo al cantiere di ristrutturazione dove operava e nel quale gli standard di sicurezza sono apparsi di buon livello.

Non è stato possibile ricostruire oggettivamente le modalità di accadimento, ma solo dal racconto di un collega di lavoro, poiché l'infortunato non si è reso conto di quanto stava accadendogli. Il tipo di trauma ricevuto (contusivo senza escoriazioni) può considerarsi in effetti coerente con il grado di attenuazione prodotto dal dispositivo di protezione individuale indossato al momento dell'impatto.

### Infortuni gravi:

- In un cantiere navale di allestimento sono state impiegate sostanze chimiche volatili da parte di una ditta in appalto (schiuma poliuretana) ed a breve distanza temporale (pausa pranzo) sono iniziati in un vano attiguo lavori di carpenteria in legno da parte di altra ditta. I vapori di solventi ancora presenti nell'ambiente hanno provocato una esplosione al momento dell'accensione di un attrezzo elettrico da parte di un carpentiere che è rimasto ustionato. Nel caso specifico è mancata del tutto la pianificazione in sicurezza delle due attività, pur prevista dalle norme in presenza di attività plurime con possibili riflessi sulla sicurezza, e la sola "precauzione" messa in atto dalle aziende di sospendere per un'ora le lavorazioni si è dimostrata una misura di prevenzione insufficiente.
- In un cantiere edile stradale per appalto pubblico un lavoratore ha riportato traumi vari da seppellimento in uno scavo non adeguatamente schermato contro il rischio di franamento del ciglio. Anche in questo caso i lavori non erano stati pianificati con il Piano Operativo di Sicurezza (POS), che non li prevedeva, né adeguatamente controllati da parte dei professionisti che svolgevano il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di realizzazione dell'opera e di direzione tecnica dei lavori.
- In un cantiere navale, un lavoratore di una ditta di appalto di pulizie ha perso un occhio per ferita penetrante da scaglia di ferro durante operazioni lavorative non attinenti all'appalto di servizi e per il quale non aveva ricevuto adeguata formazione e mezzi protettivi.

**Tabella 4:** INFORTUNI TOTALI E PREVENIBILI 2011 PER COMPARTO PRODUTTIVO

COMPARTO PRODUTTIVO	N. TOTALE INFORTUNI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI
Agricoltura e silvicoltura	121	115	95
Pesca	10	7	70
Prod. e lav. alimenti	47	34	72
Calzaturiero	7	4	57
Cantieristica Navale in ferro e lega leggera	68	56	82
Cantieristica Navale in VTR e legno	131	109	83
Edilizia	251	212	84
Elettricisti, idraulici, imbianchini, verniciatori <i>(attività di completamento degli edifici)</i>	111	90	81
Chimico	7	6	86
Estrattivo	9	9	100
Lavorazione lapidea	85	77	91
Produzione di granulati (*)	10	7	70
Legno	82	75	91
Metalmeccanica	137	113	82
Commercio	279	187	67
Albergo e ristorazione	248	159	64
Servizi (**)	731	467	64
Sanità e assistenza alla persona (***)	357	269	75
Altre industrie manifatturiere	136	67	49
Trasporti/magazzinaggio	53	43	81
<b>TOTALE</b>	<b>2887</b>	<b>2111</b>	<b>73</b>

(\*) = comprende aziende edili e lapidee

(\*\*) = comprende enti locali, uffici locali dello stato, aziende di raccolta e trattamento rifiuti e reflui, cooperative ed imprese di pulizia, attività di colf e di cura della persona (parrucchieri, estetisti ecc.), gestione stabilimenti balneari.

(\*\*\*) = comprende ospedali e case di cura private, Pubbliche Assistenze, Residenze Sanitarie Assistite ed in generale attività di assistenza alla persona.

**Tabella 5:** COMPARTI CON MAGGIOR NUMERO DI INFORTUNI PREVENIBILI (ALMENO 100 EVENTI NELL'ANNO) UOMINI ANNO 2011

COMPARTO PRODUTTIVO	INFORTUNI TOTALI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI DI COMPARTO
Edilizia propriamente detta	250	211	84
Servizi	424	285	67
Nautica da diporto (*)	192	163	85
Metalmecchanica	131	108	82
Commercio	148	103	70

(\*) = comprende entrambi i gruppi: "cantieristica in lega leggera" e "cantieristica in vetroresina e legno".

**Tabella 6:** COMPARTI CON MAGGIOR NUMERO DI INFORTUNI PREVENIBILI (ALMENO 50 EVENTI NELL'ANNO ) DONNE 2011

COMPARTO PRODUTTIVO	INFORTUNI TOTALI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI
Sanità e assistenza alla persona	276	217	79
Servizi	306	182	59
Albergo e ristorazione	123	82	67
Commercio	131	84	64

Per la prima volta in molti anni il comparto eterogeneo dei servizi è il primo in Versilia per numerosità degli eventi, anche se gli eventi più gravi si sono verificati in edilizia. Sono inferiori al numero di 100 eventi tutti gli altri settori produttivi, anche peculiari o tradizionalmente a rischio, come il lapideo, segno di un drastica riduzione delle attività. Le donne concentrano nei 4 settori del terziario la quasi totalità degli eventi.

## INFORTUNI IN LAVORATORI NON DIPENDENTI

Gli infortuni prevenibili occorsi a titolari di attività, soci d'impresa e lavoratori autonomi o liberi professionisti registrati dall'Osservatorio Infortuni sono stati complessivamente 339, pari al 16% degli eventi prevenibili occorsi nell'anno, ed un caso su cinque è grave (almeno 20 giorni di prima prognosi). In tabella 7 si riporta la distribuzione degli infortuni di titolari ed autonomi nei vari settori produttivi. La maggior parte degli infortuni, tra cui anche i più gravi, si sono verificati nel settore delle costruzioni (edilizia propriamente detta e attività di completamento degli edifici) e dati statistici correnti del Ministero del Lavoro evidenziano che in Italia, ed anche in Toscana, il numero di lavoratori autonomi in edilizia è di gran lunga superiore al numero di lavoratori dipendenti.

**Tabella 7: INFORTUNI PREVENIBILI IN LAVORATORI NON DIPENDENTI**

Settore produttivo di appartenenza	Infortuni con 1° prognosi maggiore o uguale a 20 giorni (266 * nell'anno 2011)	Infortuni con 1° prognosi inferiore a 20 giorni (1841 * nell'anno 2011)
Edilizia	17	52
Agricoltura	10	30
Elettricisti, idraulici, imbianchini, verniciatori <i>(attività di completamento degli edifici)</i>	7	23
Servizi	8	40
Albergo e ristorazione	6	20
Metalmeccanico	5	19
Lapideo	4	3
Nautica da diporto	4	3
Commercio	3	25
Altre attività manifatturiere	3	12
Legno	1	23
Trasporti/magazzinaggio	1	6
Servizi	0	40
Sanità e assistenza. alla persona	0	1
Pesca	0	1
Produzione e lavorazione alimenti	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>69 (25,9% sul totale degli infortunati)</b>	<b>270 (14,7% sul totale degli infortunati)</b>

\*= sono stati esclusi gli infortuni prevenibili con prima prognosi sconosciuta (4 casi)

## **INFORTUNI IN LAVORATORI STRANIERI**

Nel 2011 160 infortuni di tipo prevenibile, hanno coinvolto lavoratori stranieri, in prevalenza originari di Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM). 19 infortuni sono gravi (prima prognosi uguale o maggiore di 20 giorni), distribuiti in vari settori produttivi con prevalenza dell'edilizia (6 infortuni tra cui 1 a titolare di attività). In un caso le indagini effettuate dagli operatori di prevenzione a seguito dell'evento hanno portato alla luce responsabilità del datore di lavoro nella genesi dell'infortunio. 35 infortuni, pari al 22% hanno riguardato lavoratrici. Non ci sono differenze tra italiani e stranieri nelle prevalenze di settore per gli infortuni. Infatti il maggior numero di casi per gli uomini si concentra in edilizia, servizi e nautica da diporto (31, 28 e 18 eventi rispettivamente), seguiti da albergo ristorazione e agricoltura con 13 e 10 infortuni ciascuno, mentre le lavoratrici provengono dai settori del terziario: albergo ristorazione (8 casi), sanità e assistenza alla persona (7 casi) .

## **INFORTUNI A LAVORATORI MINORI**

Nel corso del 2011 sono stati registrati complessivamente 9 casi di infortunio in minori, il più basso numero negli ultimi anni. Quasi tutti i casi sono infortuni stradali, tranne un evento verificatosi per ferita da tagliente in cameriere stagionale (8 giorni di prima prognosi).

## **DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI INFORTUNI IN VERSILIA**

Nel 95% dei casi di infortunio (2726 eventi su 2887) è stato possibile risalire al luogo geografico di accadimento. Nelle tabelle 8 e 9 sono evidenziati rispettivamente gli infortuni, totali e stradali (questi ultimi sia in itinere che in orario di lavoro) ed i settori produttivi di appartenenza dei lavoratori infortunatisi con modalità di tipo prevenibile distribuiti per comune di accadimento.

**Tabella 8: DISTRIBUZIONE DEGLI INFORTUNI PER COMUNE DI ACCADIMENTO**

COMUNE	NUMERO TOTALE	% INFORTUNI PER COMUNE (su 2726 per i quali il dato è noto)	INFORTUNI SU STRADA	% INFORTUNI STRADALI SUL TOTALE DEL COMUNE
Camaiore	683	25	157	23
Forte dei Marmi	165	6	49	30
Massarosa	234	9	75	32
Pietrasanta	390	14	99	25
Seravezza	130	5	25	19
Stazzema	42	2	6	14
Viareggio	1082	40	245	23
<i>Comune sconosciuto</i>	<i>161</i>	<i>---</i>	<i>32</i>	<i>---</i>
TOTALE	2887			<b>22,7</b>

Due terzi degli infortuni totali dell'anno 2011 in Versilia si sono verificati nei comuni di Viareggio e Camaiore, evento spiegabile con la maggior presenza di attività produttive e del terziario per Viareggio e con la collocazione geografica nel comune di Camaiore per l'Ospedale Versilia e la sede amministrativa e tecnica dell'azienda USL di Viareggio, entrambe strutture con molti dipendenti (l'Azienda USL di Viareggio, che comprende anche l'Ospedale Versilia, è l'azienda più grande del territorio versiliese). A Massarosa si rileva la proporzione maggiore di infortuni stradali rispetto al totale degli infortuni accaduti nel territorio comunale, analogamente a quanto osservato in anni precedenti.

**Tabella 9** : DISTRIBUZIONE DEGLI INFORTUNI PREVENIBILI PER COMPARTO PRODUTTIVO E COMUNE DI ACCADIMENTO NOTO

COMPARTO PRODUTTIVO	Camaiore	Forte dei marmi	Massarosa	Pietrasanta	Seravezza	Stazzema	Viareggio	TOTALE
Agricoltura e silvicoltura	37	4	12	11	4	6	34	108
Pesca	0	0	0	0	0	0	6	6
Prod. e lav. alimenti	6	3	10	1	4	2	6	32
Cantieristica Navale in ferro e lega leggera	5	0	1	1	0	1	47	55
Cantieristica Navale in VTR e legno	1	0	2	1	0	0	103	107
Edilizia	44	19	28	33	9	4	65	202
Elettricisti, idraulici, imbianchini, verniciatori	15	11	6	10	2	0	38	82
Chimico	0	0	4	0	1	0	1	6
Estrattivo	0	0	0	0	2	7	0	9
Lavorazione lapidea	1	0	1	35	28	5	2	72
Produzione granulati	0	0	0	3	2	2	0	7
Legno	17	2	6	8	1	0	35	69
Calzaturiero	0	0	2	0	0	0	2	4
Metalmeccanica	29	3	12	19	7	1	38	109
Commercio	36	10	18	21	6	0	87	178
Albergo e ristorazione	29	17	5	29	5	0	63	148
Servizi	78	23	33	77	17	6	206	440
Sanità e assistenza alla persona	183	16	2	13	11	1	35	261
Altre attività manifatturiere	11	2	2	12	0	0	30	57
Trasporti e magazzinaggio	5	2	9	4	1	0	14	35
<b>TOTALE</b>	<b>97</b>	<b>112</b>	<b>153</b>	<b>268</b>	<b>100</b>	<b>35</b>	<b>812</b>	<b>1987</b>

Nei comuni che fungono da "polo" di lavorazioni tipiche, come la nautica per Viareggio o il lapideo per Pietrasanta e Seravezza si concentra il maggior numero di infortuni di settore, mentre gli infortuni edili, così come metalmeccanica, commercio e servizi, interessano trasversalmente tutta la Versilia. Gli infortuni nel settore della sanità riguardano principalmente Camaiore (sede dell' unico presidio ospedaliero e della Azienda USL di Viareggio).